

Bologna 30/06/2019

Past. Mike D'Anna

## **LA VITTORIA SI OTTIENE PER FEDE**

Ogni scelta ha le sue conseguenze, proprio per questo qualsiasi scelta prendiamo nella nostra vita è fondamentale. E' proprio dietro le nostre scelte che può esserci la vittoria. La vittoria si ottiene prima di tutto per fede, Gesù Cristo ha compiuto ogni cosa sulla croce ma ciò che noi prendiamo dallo spirituale per portarlo nel naturale, lo prendiamo solo per fede.

**2CRONACHE 20: 1-3 Dopo questi fatti, i figli di Moab e i figli di Ammon, e con loro dei Maoniti, marciarono contro Giosafat per fargli guerra. Vennero dei messaggeri ad informare Giosafat, dicendo: “Una gran moltitudine avanza contro di te dall'altra parte del mare, dalla Siria, ed è giunta ad Asason-Tamar, cioè En-Ghedi”. Giosafat ebbe paura, si dispose a cercare il Signore, e bandì un digiuno per tutto Giuda. Queste tre nazioni si coalizzarono per distruggere Israele. Nella vita tutti possiamo avere paura, ma poi dobbiamo prendere una posizione di fede e vivere per fede. Quelle nazioni coalizzate erano un grande problema per Israele, ma Giosafat cercò l'Eterno.**

### Cosa fare per avere vittoria

1. **Cercare l'Eterno**: **2CRONACHE 20:4 Giuda si radunò per implorare aiuto dal Signore, e da tutte quante le città di Giuda venivano gli abitanti a cercare il Signore. Ogni persona deve cercare Dio e la Sua presenza. 2CRONACHE 18:30-31 Il re di Siria aveva dato quest'ordine ai capitani dei suoi carri: “Non combattere contro nessuno, piccolo o grande, ma soltanto contro il re d'Israele”. Quando i capitani dei carri scorsero Giosafat, dissero: “Quello è il re d'Israele”; e si diressero contro di lui per attaccarlo; ma Giosafat mandò un grido, e il Signore lo soccorse; e Dio li attirò lontano da lui. Tutti cercarono di colpire Giosafat, ma lui gridò all'Eterno che lo aiutò e indusse tutti i suoi nemici ad allontanarsi. Abbiamo alla nostra portata il grido di aiuto verso Dio e sappiamo che Lui risponderà sempre.**
2. **Umiliarsi**: tutte le città di Giuda si umiliarono davanti a Dio. L'umiltà precede sempre la gloria. Senza Dio dobbiamo riconoscere che non possiamo fare nulla; è necessario che tutti lo riconoscano non solo ai fini della salvezza o della vita eterna, ma anche per la vita naturale. L'umiliazione vuol dire essere

totalmente dipendenti da Dio. **2CRONACHE 7:14** **Se il mio popolo sul quale è invocato il mio nome, si umilia, prega, cerca la mia faccia e si converte dalle sue vie malvagie, io lo esaudirò dal cielo, gli perdonerò i suoi peccati e guarirò il suo paese.** Umiliarsi, pregare, cercare la sua faccia, tornare indietro dalle vie malvagie è ciò che dobbiamo fare affinché Dio ci ascolti. A volte il cuore è preso di più dall'abitudine di come fare delle cose e non dal fare ogni cosa con il cuore rivolto a Dio. Se il nostro cuore è indifferente, le nostre parole non hanno alcun valore. Troviamo Dio se noi lo cerchiamo con tutto il cuore. Dov'è oggi il nostro cuore?

3. **Conoscere e ricordarsi delle Sue promesse:** non possiamo ricordare le promesse di Dio se non le conosciamo **2CRONACHE 20:7-9** **Non sei stato tu, Dio nostro, a scacciare gli abitanti di questo paese davanti al tuo popolo Israele, e lo desti per sempre alla discendenza di Abraamo, il quale ti amo? E quelli lo hanno abitato e vi hanno costruito un santuario per il tuo nome, dicendo: “Quando ci cadrà addosso qualche calamità, spada, giudizio, peste o carestia, noi ci presenteremo davanti a questa casa e davanti a te, poiché il tuo nome è in questa casa; a te grideremo nella nostra tribolazione, e tu ci udrai e ci salverai.** Un patto che Dio fece con questo popolo, ma vale anche ai nostri giorni. Oggi non dobbiamo andare nel tempio perché abbiamo il nome di Gesù Cristo, Lui è il nostro tempio. Dobbiamo presentarci a Lui, dichiarare ciò che stiamo passando e Lui ascolterà la nostra preghiera. **2CRONACHE 20: 13-17** **Tutto Giuda, perfino i loro bambini, le loro mogli, i loro figli, stavano in piedi davanti al Signore. Allora lo Spirito del Signore investì in mezzo all'assemblea Iaaziel, figlio di Zaccaria, figlio di Benaia, figlio di Ieiel, figlio di Mattania, il levita tra i figli di Asaf. Iaaziel disse: “Porgete orecchio, voi tutti di Giuda, e voi abitanti di Gerusalemme, e tu, o re Giosafat! Così vi dice il Signore: “Non temete e non vi sgomentate a causa di questa gran moltitudine; poiché questa non è battaglia vostra, ma di Dio. Domani, scendete contro di loro; eccoli che vengono su per la salita di Sis, e voi li troverete all'estremità della valle, di fronte al deserto di Ieruel. Questa battaglia non sarete voi a combatterla: presentatevi, tenetevi fermi, e vedrete la liberazione che il Signore vi darà. O Giuda, o Gerusalemme, non temete e non vi sgomentate; domani, uscite contro di loro, e il Signore**

sarà con voi”. Dobbiamo stare fermi nella fede. A volte c’è un contrasto fra ciò che crediamo e ciò che dice la nostra razionalità. Ciò che crediamo e ciò che pensiamo possono dire due cose diverse, ma la differenza la farà con chi noi scegliamo di associarci.

4. **Lode e adorazione: 2CRONACHE 20:18 Allora Giosafat chinò la faccia a terra, e tutto Giuda e gli abitanti di Gerusalemme si prostrarono davanti al Signore e l’adorarono** Giosafat si chinò con il viso a terra e tutta la città di Giuda e gli abitanti di Gerusalemme adorarono l’Eterno. **2CRONACHE 20:20-21 La mattina seguente si alzarono presto e si misero in marcia verso il deserto di Tecoa; mentre si mettevano in cammino, Giosafat, stando in piedi, disse: “Ascoltatemi, o Giuda, e voi abitanti di Gerusalemme! Credete nel Signore, vostro Dio, e sarete al sicuro; credete ai suoi profeti, e trionferete!” E dopo aver tenuto consiglio con il popolo, stabilì dei cantori che, vestiti dei paramenti sacri, cantassero le lodi del Signore e, camminando alla testa dell’esercito, dicessero: “Celebrate il Signore, perché la sua bontà dura in eterno!”** Ciò che Dio può fare e ciò in cui noi crediamo possono essere due cose diverse perché possiamo non essere cresciuti nella fede di ciò che crediamo Lui possa fare. Ma la Bibbia ci insegna a credere nell’Eterno per essere al sicuro. Oggi abbiamo la Parola di Dio e siamo chiamati a credere in essa. Giosafat, pur essendo nella battaglia, diede priorità alla lode. Chiese di celebrare l’Eterno cantando perché quando adori Dio, Lo inizi a vedere più grande dei tuoi nemici. E quando tutti iniziarono a lodare Dio, avvenne il miracolo. **2CRONACHE 20:22-23 Appena cominciarono i canti di gioia e di lode, il Signore tese un’imboscata contro i figli di Ammon e di Moab e contro quelli del monte Seir che erano venuti contro Giuda; e rimasero sconfitti. I figli di Ammon e di Moab assalirono gli abitanti del monte Seir per votarli allo sterminio e distruggerli; e quand’ebbero annientato gli abitanti di Seir, si diedero a distruggersi a vicenda.** Quando c’è lode e adorazione, i demoni si confondono. Non sopportano la lode perché viene innalzato Gesù Cristo il Signore.

***A TUTTI I PROBLEMI C’E’ SEMPRE  
UNA SOLUZIONE E QUANDO  
CERCHIAMO DIO CON TUTTO IL CUORE  
LA RISPOSTA STA ARRIVANDO!!!***